

31 ottobre 2014



Introduzione al secondo incontro

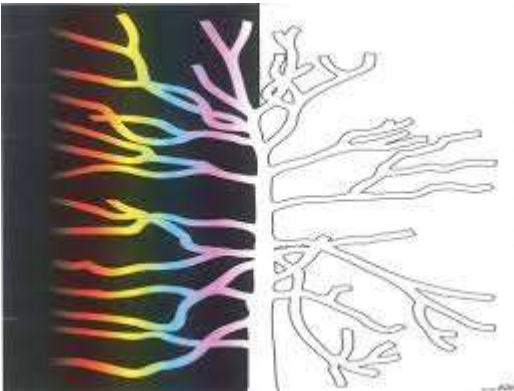
Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!



È la serata del Capodanno celtico e la Chiesa ricorda la festa di Tutti i Santi e la commemorazione di tutti i Fedeli Defunti. È una notte particolare: è la notte del rimescolamento cosmico, dove il mondo dello Spirito si avvicina di più al mondo della materia.

Questa notte, ho avuto la consapevolezza che il mondo dello Spirito è libero di relazionarsi con noi oppure no.

Questa notte ho fatto sei ore di meditazione, di respiro, e pensavo di vedere la Comunione dei Santi, ma non c'è stato nemmeno un accenno. Altre volte, basta un semplice incontro di preghiera e la Comunione dei Santi interagisce. Questa è una notte particolare, quindi rimaniamo con le antenne aperte.



Abbiamo più volte considerato che ysh (l'uomo) è la parte razionale e yshà (la donna) è la parte spirituale.

La mente è Adamo, la parte spirituale è Eva. Bisogna ricongiungere queste due parti.

Quando nella Bibbia si parla di cuore, si parla della nostra parte spirituale, che viene riassunta in tre modi:

- **Vocazione originaria del cuore.**
- **Le patologie del cuore.**
- **La redenzione del cuore.**

La vocazione originaria del cuore è il cammino di ogni credente, facilitato dalla Preghiera del Cuore. Io benedico il Signore per questo modo di pregare che Lui stesso mi ha fatto conoscere e mi ha consigliato.

La vocazione originaria del cuore inizia già nell'Antico Testamento.

Deuteronomio 6, 5: *“Tu amerai il Signore Dio con tutto il cuore.*
Tutta la nostra parte spirituale deve essere per il Signore.

Deuteronomio 6, 6: *“I precetti, che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore.”*

Geremia 31, 33: *“Scriverò la mia legge sul tuo cuore.”*

I precetti, che nell’Antico Testamento sono i Comandamenti, per noi Cristiani sono le Beatitudini. Domani si leggerà proprio il Vangelo delle Beatitudini. Per diventare santi, bisogna vivere la felicità che Gesù propone. Non ci sono vie di sacrifici, ma vie di felicità. Sembra un controsenso, perché la religione parla sempre di sacrifici, fioretti...

*“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi”.*

La Parola custodita nel cuore si trasforma in guida della nostra vita.

Luca 2, 19: *“Maria custodiva la Parola e la consultava in cuor suo.”*

La Parola di Dio non si comprende, perché la mente mente e non comprende. Maria gettava tutto nel suo cuore e ruminava. Da questa “ruminatio” della Parola si trovano le risposte.

Romani 5, 5: *“L’Amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, per mezzo dello Spirito Santo, che ci è stato dato.”*

Lo Spirito Santo può rimanere un fatto esterno, quando il cuore è malato. L’Amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori, perché potessimo sentirlo appunto nel cuore, non nella mente.

Le patologie del cuore. Noi comprendiamo che il nostro cuore è malato. Vediamo le malattie spirituali del cuore:

Geremia 17, 1: “*Il peccato è inciso sulla tavola del cuore.*”

Geremia 17, 9: “*Più fallace di ogni altra cosa è il cuore e difficilmente guaribile.*”

Il profeta Geremia, che è il più depresso della Bibbia, dice che il cuore è menzognero, bugiardo, difficilmente guaribile. Il cuore può essere bugiardo, quando prendiamo una direzione sbagliata di vita (amartia). Il cuore ci può dire se stiamo facendo un’azione giusta oppure no.

Dove sta andando la nostra vita? Stiamo realizzando il progetto che Dio ha preparato per noi? Noi non siamo sulla Terra per caso, ma per un motivo ben preciso.

Gesù in **Marco 7, 21-22** evidenzia le dodici malattie del cuore: “*Dal cuore degli uomini escono le inclinazioni cattive: impurità, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, cattiverie, inganno, sfrenatezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza.*”

Gesù fa notare che è inutile fare riti esterni, perché nel nostro cuore albergano le 12 bestie che troviamo in **Isaia 34**: pellicano, riccio, gufo, corvo, sciacalli, struzzi, gatti selvatici, iene, satiri, civette, serpente saettone, sparpiero.



Dove leggiamo “impurità” va letto “prostituzione”. Abbiamo un cuore di prostituzione, termine che significa dare amore a pagamento. Noi facciamo questo, un po’ per quieto vivere, un po’ per accontentare i figli, i colleghi... Scendiamo così a compromessi e ci prostituiamo.

Il cuore deve essere puro, un cuore che ama gratuitamente.

“Stoltezza” va letta con il termine “stupidità”. Un cuore è stupido, quando segue la mente. La mente porta il cuore negli inganni della ragione.

La mente superiore è l’estremo superiore, che corrisponde al cuore.

La mente inferiore è il chiacchiericcio mentale.

Quando arriva lo Spirito, apre le gabbie. La Preghiera del cuore rende più vulnerabili; dobbiamo così addomesticare tutte le bestie, che abitano il nostro cuore.

Il cuore va circonciso, purificato.

Geremia 4, 4: “*Circoncidetevi per il Signore, circoncidete il vostro cuore.*”

Deuteronomio 30, 6: “*Il Signore tuo Dio circonciderà il tuo cuore.*”

Romani 2, 29; Colossesi 2, 11: “*La circoncisione è quella del cuore...la vera circoncisione di Gesù.*”

La circoncisione è un taglietto fatto sul membro del maschio, come segno di appartenenza al popolo di Israele. È diventato il simbolo di appartenenza al popolo ebraico.

Il nostro cuore incirconciso non riesce ad amare.

La redenzione del cuore.

Deuteronomio 8, 2: “*Ti ha messo alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore.*”

L’occasione fa l’uomo ladro. Dio ci ha messo alla prova.

Giuseppe, l’Ebreo, messo alla prova, è risultato fedele, perché non ha ceduto alle provocazioni della moglie di Potifar.

Nelle occasioni, noi proviamo la fedeltà del nostro cuore e della nostra vita.

Ezechiele 36, 26: “*Vi darò un cuore nuovo: toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.*”

Efesini 3, 17: “*Cristo abita per fede nei vostri cuori.*”

2 Corinzi 13, 5: “*Esaminate voi stessi se siete nella fede, mettetevi alla prova. Non riconoscete forse che Gesù Cristo abita in voi?*”

Cristo abita in noi. Noi siamo presenza di Dio. Gesù è nella stanza del nostro cuore. Gesù è nel Tabernacolo. Dobbiamo liberarlo.



La Preghiera del cuore è un'occasione che ci aiuta a far emergere quello che abbiamo dentro di noi, per liberare Gesù, che è in noi.
Noi sentiamo questo Ospite, che abbiamo dentro?

Luca 24, 25: *“Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!”*

Luca 24, 32: *“Non ci ardeva il cuore nel petto, mentre ci spiegava le Scritture?”*



È l'unzione che dobbiamo ricercare. Tante volte, la Parola ci inquieta, ma dobbiamo far risaltare questa Parola, che è nel nostro cuore.

La Preghiera del cuore comprende la giaculatoria o mantra: “Gesù, grazie!”. Gesù è il Nome per eccellenza, fa terrorizzare i demoni.

L'Angelo ha detto a Maria: *“...lo chiamerai Gesù!”* **Luca 1, 31.**

L'Angelo ha detto a Giuseppe: *“...lo chiamerai Gesù!”* **Matteo 1, 21.**

Gesù significa Dio salva, Dio libera, Dio guarisce. Se noi riusciamo a ripetere per 50 minuti “Gesù, grazie!”, tutti i diavoli, che abbiamo in noi, escono e il nostro cuore si riscalda.

Il Papa ha raccomandato di non essere Cristiani tiepidi, ma Cristiani dal cuore caldo.

Il cuore si riscalda con la Preghiera del cuore e la ripetizione del Nome.

Il Nome di “Gesù” è come una bomba atomica gettata sul male, che così si dissolve.

Gesù ci ha proposto un'unica modalità per pregare.

Matteo 6, 6: *“Tu, invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto.”*



Salmo dei tre cuori

Salmo 4, 3: *“Fino a quando sarete duri di cuore?”*

Salmo 4, 5: *“Quando siete sul vostro letto, fate parlare il vostro cuore.”*

Salmo 4, 8: *“Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.”*

Il sonno diventa il luogo dell'evangelizzazione dell'inconscio. Il Papa ha ricordato che dobbiamo evangelizzare le nostre oscurità. Quando siamo nel nostro letto, facciamo parlare il nostro cuore.

Nel Breviario, l'Inno di Compieta, recita:

*Te i nostri cuori sognino,
te sentano nel sonno.*

Dobbiamo riuscire ad addormentarci con la Preghiera del cuore, ripetendo la giaculatoria: "Gesù, grazie!" e tutta la notte diventa un momento di evangelizzazione del nostro inconscio.

Cantico dei Cantici 5, 2: *"Io dormo, ma il mio cuore veglia."*

La meditazione giornaliera per almeno venti minuti, ci salva.

* * * * *

UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI



Efesini 2, 5-6: *"Ricordate: è per grazia di Dio che siete stati salvati; infatti, a causa dei nostri peccati, noi eravamo senza vita ed egli ci ha fatto rivivere insieme con Cristo; uniti a Cristo Gesù, Dio ci ha resuscitati e ci ha portati nel suo Regno, per farci regnare con Lui."*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché è per grazia che siamo quello che siamo. Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché per grazia noi viviamo. La nostra vera vita è quando siamo uniti a te, Gesù, e viviamo da re e regine.

Vogliamo lasciar andare i nostri atteggiamenti di schiavi, di servi, di sottomessi e sentirci re e regine. Grazie, Signore Gesù!

